

Battesimo di Gesù

COMPIACERSI



Dal Vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?».

Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia».

Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui.

Ed ecco una voce dal cielo che diceva: **«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».**

Riflessione

Compiacersi significa provare piacere o soddisfazione per qualcosa oppure congratularsi e felicitarsi con qualcuno.

In questo caso il Padre è felice della missione del suo Figlio Gesù.

Compiacersi significa AVERE E DARE FIDUCIA

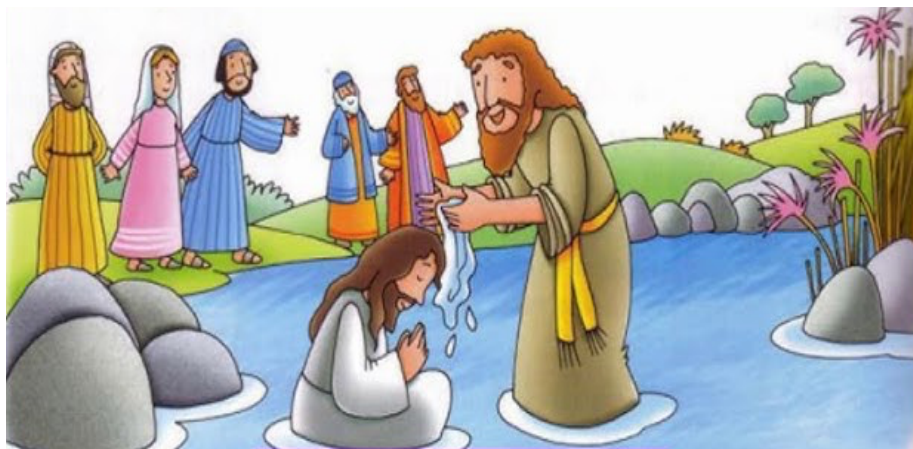
Dio Padre si compiace di Gesù perché ha fiducia in Lui. Crede che Gesù, giorno dopo giorno, si impegnerà nella sua missione e la porterà a termine. Il primo passo è dare fiducia nelle scelte di una persona e non abbandonarlo, farle comprendere che potrà ottenere nella vita ottimi risultati.

Compiacersi significa RICONOSCERE LE DOTI DELL'ALTRO

Ognuno di noi ha dei doni, che chiamiamo spesso talenti. Questi doni sono diversi e vanno valorizzati; vanno cioè portati a galla, fatti crescere, sia i nostri che quelli delle persone accanto a noi.

Compiacersi significa ESSERE FELICI DELLA GIOIA ALTRUI

A volte il successo dell'altro non è motivo di compiacimento da parte nostra, ma di invidia e gelosia. Compiacersi significa applaudire l'altro, complimentarsi, essere felici della gioia altrui.



La principessa

Il racconto della settimana
di don Bruno Ferreiro

C'era una volta un re che aveva una figlia di grande bellezza e straordinaria intelligenza.

La principessa soffriva però di una misteriosa malattia. Man mano che cresceva, si indebolivano le sue braccia e le sue gambe, mentre vista e udito si affievolivano. Molti medici avevano invano tentato di curarla.

Un giorno arrivò a corte un vecchio, del quale si diceva che conoscesse il segreto della vita. Tutti i cortigiani si affrettarono a chiedergli di aiutare la principessa malata. Il vecchio diede alla fanciulla un cestino di vimini, con un coperchio chiuso, e disse: «Prendilo e abbine cura. Ti guarirà». Piena di gioia e attesa, la principessa aprì il coperchio, ma quello che vide la sbalordì dolorosamente. Nel cestino giaceva infatti un bambino, devastato dalla malattia, ancor più miserabile e sofferente di lei.

La principessa lasciò crescere nel suo cuore la compassione. Nonostante i dolori prese in braccio il bambino e cominciò a curarlo. Passarono i mesi: la principessa non aveva occhi che per il bambino. Lo nutriva, lo accarezzava, gli sorrideva. Lo vegliava di notte, gli parlava teneramente. Anche se tutto questo le costava una fatica intensa e dolorosa.

Quasi sette anni dopo, accadde qualcosa di incredibile. Un mattino, il bambino cominciò a sorridere e a camminare. La principessa lo prese in braccio e cominciò a danzare, ridendo e cantando. Leggera e bellissima come non era più da gran tempo. Senza accorgersene era guarita anche lei.

PREGHIERA DEL BATTESIMO

(da recitare ogni giorno in famiglia)

O Dio, Padre buono,
ti ringrazio di cuore
per il dono del
santo Battesimo,
per cui sono divenuto
tuo figlio e tempio
dello Spirito Santo.
Grazie perché con l'acqua
e con lo Spirito
mi hai fatto rinascere
in Gesù, tuo Figlio.
e hai riempito la mia anima
della tua grazia.
Fammi crescere
nel tuo Amore e nella
tua Amicizia.

AMEN



IMPEGNO della SETTIMANA

Mi impegno ad essere contento di un successo o
di un traguardo raggiunto da qualcuno.